



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Parere sullo

Schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante *"Individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell'esame di maturità"*.

approvato nella seduta plenaria n. 159 del 05/02/2026

tenutasi in modalità telematica

IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233 e successive modifiche e integrazioni, recante la riforma degli organi collegiali territoriali della scuola;
- VISTA** la nota AOOGABMI prot. n. 0020433 del 30 gennaio 2026 con cui l'Ufficio di Gabinetto ha trasmesso lo Schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante *"Individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell'esame di maturità"*;
- VISTA** la proposta di parere predisposta dalla IV Commissione *"Sistema di istruzione e formazione (secondo ciclo)"* unitamente all'Ufficio di Presidenza.

E S P R I M E

il proprio parere, dopo ampio e approfondito dibattito, nei seguenti termini.

Considerazioni generali

Lo schema di decreto in oggetto, concernente l'*"Individuazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell'esame di maturità"* aggiorna e sostituisce il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 29 maggio 2015, n. 319¹, con cui le discipline dell'ultimo anno dei corsi di studio della scuola secondaria di secondo grado erano state raggruppate in aree disciplinari. L'intervento si è reso necessario in quanto con il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, recante *"Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026"*, il Ministero dell'istruzione e del merito ha provveduto a riformare l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e formazione, previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

¹ DM 29 maggio 2015, n. 319, concernente *"Costituzione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado"*.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

L'articolo 1 del decreto-legge 127/2025 sostituisce l'articolo 12 del predetto decreto legislativo, indicando che il rinnovato *«esame di maturità verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze specifiche di ogni indirizzo di studio, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, e valuta il grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità acquisito al termine del percorso di studio»* in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.

Il medesimo decreto-legge indica che annualmente sono individuate, entro il mese di gennaio, le discipline oggetto della seconda prova, nell'ambito delle materie caratterizzanti i percorsi di studio, l'eventuale disciplina oggetto di una terza prova scritta per specifici indirizzi di studio e le quattro discipline oggetto di colloquio.

È stata modificata, di conseguenza, la composizione della commissione d'esame, che ora prevede due commissari interni, due commissari esterni e un presidente. La novellazione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte dell'esame di maturità, di cui al presente schema di decreto, si rende necessaria in quanto l'articolo 16, comma 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, prevede che le commissioni d'esame possano provvedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Riguardo all'impianto complessivo del testo in esame, il CSPI evidenzia i seguenti aspetti.

Alla luce di ciò e del fatto che dal 2015 sono incorse anche modifiche ordinamentali, lo schema di decreto in oggetto ridefinisce le aree disciplinari, che restano due, declinate a seconda degli indirizzi di studio ordinamentali. Si rileva che rispetto al liceo scientifico a indirizzo sportivo, la disciplina di "scienze motorie e sportive" non è stata inserita nell'area scientifico-sportiva caratterizzante il percorso di studi. Questa, infatti, per finalità, obiettivi e contenuti specifici può trovare collocazione in una delle due aree su valutazione della Commissione.

Il decreto evidenzia, altresì, che tali aree possono assicurare condizioni di migliore funzionalità, nonché coerenza e uniformità di comportamenti nell'attività delle commissioni, specialmente con riferimento al momento valutativo. Il CSPI evidenzia, inoltre, che, le novità introdotte con il decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, e la riduzione da sei a quattro materie d'esame può compromettere la possibilità di assicurare due docenti in ogni area per la correzione degli scritti e, dunque, la correzione per aree disciplinari, come, a titolo esemplificativo, avviene già per gli esami di maturità dell'anno scolastico in corso sia per il liceo classico che per il liceo linguistico.

Si chiede, pertanto, di individuare nell'ordinanza ministeriale relativa alle commissioni d'esame modalità per poter consentire a tutte le commissioni di operare per aree disciplinari. Con riferimento all'istruzione professionale, nelle more dell'adeguamento dei percorsi di secondo livello per adulti al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, come previsto dall'articolo 4, comma 11, del decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, si applicano, in via transitoria, le aree disciplinari contemplate nell'allegato 2, che fa parte integrante dello schema di decreto.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il CSPI evidenzia che nelle Regioni e Province autonome che prevedono una terza prova scritta nella seconda lingua ufficiale ai sensi del decreto del Ministero dell'istruzione e del merito del 29 gennaio 2026, n. 13, art. 3 (Valle d'Aosta), art. 4 (Bolzano) e art. 5 (Friuli Venezia-Giulia), questa è compresa nell'area disciplinare linguistica, in analogia a "lingua e letteratura italiana".

Il parere del CSPI si sostanzia nelle osservazioni, nelle considerazioni e nelle proposte sopra espresse.

Il presente parere è espresso all'unanimità.